



COMUNE DI MARCON

Ai cittadini ed alle cittadine
firmatari della petizione
“Nuova Esa”

Marcon, 13 maggio 2013

Gentile cittadina, gentile cittadino,

apprezziamo l'attenzione con la quale sta seguendo la questione relativa alla soluzione del problema legato alla presenza di rifiuti tossico-nocivi abbandonati sul sito della ex fornace di Marcon dalla Nuova Esa, ditta i cui titolari sono stati come noto condannati per una lunga serie di reati legati allo smaltimento ed alla gestione illecita dei rifiuti. Come ben saprà questo è un problema che affligge il nostro territorio dal momento stesso dell'arrivo di quella attività, alla fine degli anni '80, all'insediamento della quale la nostra comunità, con in testa l'Amministrazione Comunale, si è sempre opposta. Nonostante anni di battaglie legali, di richieste, raccolte firme e petizioni, c'è voluto l'intervento della magistratura nel 2004 per porre fine all'attività della Nuova Esa e ci sono voluti ancora parecchi anni di battaglie da parte delle amministrazioni che si sono succedute, per evitare che quell'impianto, che ricordiamo sorge su un'area privata, tornasse a funzionare, pericolo quest'ultimo che peraltro permane, perché visto come soluzione attraverso la quale passare per recuperare i fondi da destinare anche alla rimozione dei rifiuti pericolosi ora esistenti in loco; su questa eventualità continuiamo a tenere alta la guardia ed a manifestare, come Amministrazione, tutta la nostra contrarietà.

Questa premessa non è per nessun motivo volta a cercare alibi o giustificazioni su presunti disinteressi da parte nostra ad iniziare a portare a compimento l'ultimo ASSAI IMPEGNATIVO passo che consiste nella rimozione di quei rifiuti (che, si badi bene, non è ancora la BONIFICA, cosa che si potrà fare solo una volta che tutti i rifiuti se ne saranno andati). Alla fine del 2012 siamo finalmente riusciti a far dar corso, tramite la Regione Veneto che li aveva stanziati, alla spesa di 2.000.000 di euro per l'asporto dei rifiuti, ma ce ne vorranno ancora molti altri che in questo momento non sono stati reperiti.

Per venire alle risposte alla petizione da Lei sottoscritta:

1) fissare un cronoprogramma dello smaltimento TOTALE dei rifiuti presenti dentro l'area Nuova Esa non è possibile prima che non vi sia la disponibilità del denaro utile per eseguirlo; un cronoprogramma della prima *tranche* di smaltimenti sarà possibile averlo appena la società Veneto Acque spa, incaricata dalla Regione Veneto, avrà esperito la gara di affidamento della prima parte di interventi in loco, che riguardano l'asporto di circa 400 fusti di pentasolfuro di fosforo. Le procedure di valutazione delle ditte che si sono presentate, sono iniziate il giorno 9 maggio alle ore 10.00, e nove sono le ditte che hanno concorso. Appena conosceremo la denominazione della ditta incaricata, conosceremo anche il cronoprogramma dei lavori, visto che lo stesso cronoprogramma faceva parte dei documenti di offerta tecnica, anzi acquisiva un maggior punteggio quella ditta che indicava un minor tempo (rispetto ai 12 mesi indicati nel bando) per portare via il materiale. Ma attenzione !!!! SI TRATTA DEL SOLO ASPORTO DEL PENTASOLFURO; la tempistica e la possibilità di portare via la rimanente parte dei rifiuti, (plastiche, terre da bonifica, soluzioni acquose di idrocarburi, ecc.) in mancanza di altri fondi che in questo momento non sono stati stanziati da nessuno (almeno altri 4/5 milioni di euro) oggi NON è possibile dichiararli. Con questa prima parte di rifiuti, se ne andranno quelli ritenuti più pericolosi secondo una relazione stilata congiuntamente da Vigili del Fuoco ed ARPAV.

2) la messa in attività del sistema di comunicazione ha avuto un suo primo passaggio sostanziale il giorno 7 maggio con la firma di una convenzione tra il Comune di Marcon ed il Comune di Venezia per la fruibilità dei servizi della società

Venis spa che si occupa già, per il Comune di Venezia, del servizio di sms /e-mail alerting. La data che Lei richiede con la petizione è adesso legata alle procedure operative di affidamento di incarico e di importazione della piattaforma su Marcon e volendo ASSOLUTAMENTE evitare gli errori di valutazione del passato, siamo intenzionati a non indicare alcuna data di avvio, ma di volta in volta i singoli step di attuazione. Abbiamo già visto, subito dopo l'emergenza dello scorso anno, quanto i limiti nella modalità di spesa per le pubbliche amministrazioni decise dallo Stato centrale abbiano interferito con le nostre scelte e con le tempistiche di attuazione delle stesse. Informeremo quindi passo passo.

3) un piano di emergenza/evacuazione/confinamento è uno strumento molto complesso, che per essere efficiente e funzionale, deve poter contare sull'attivazione di tutti gli strumenti operativi che lo compongono; uno dei più rilevanti tra questi è quello del sistema sms/e-mail alerting per cui detto piano sarà noto e pubblicato contestualmente al funzionamento del nuovo servizio e alla formazione di idonei operatori di supporto che cercheremo tra i cittadini rivolgendoci sicuramente anche a Lei vista la sensibilità dimostrata sul tema.

L'Amministrazione continua a seguire con attenzione (e preoccupazione) la questione, ben conoscendo quanto quel sito sia delicato e quanto sia urgente che, per risolvere almeno una prima importante parte dei problemi, i rifiuti che vi sono contenuti se ne vadano il più velocemente possibile. Spese di questa entità il Comune, in modo diretto, non sarà in grado di sostenerle nemmeno nei prossimi anni; si rende quindi necessario un coinvolgimento di enti terzi (la Regione e lo Stato prioritariamente) per contribuire economicamente alla soluzione del problema. Su questo stiamo incessantemente lavorando.

Siamo sicuri che, assieme, questo problema lo potremo affrontare, gestire e con il tempo risolvere.

Il Sindaco
Andrea Follini



L'Assessore alla Protezione Civile
Mauro Scroccaro

